

Legambiente plaude al ritiro della terza pista

Pubblicato: Mercoledì 11 Novembre 2015



Legambiente plaude al ritiro del Master Plan Malpensa della SEA e del progetto terza pista.

«L'associazione da sempre contesta il "gigantismo dello scalo", non solo alla luce dei danni ambientali, ma anche dello «strabismo programmatico» con cui in Lombardia si continua ad investire risorse su un polo aeroportuale che non ha e non potrà mai avere, secondo il cigno verde, il rango di un grande aeroporto intercontinentale».

«Gli extra costi di infrastrutture inutili sono stati pagati fino ad ora dalle compagnie aeree e dai passeggeri. Finalmente Sea prende anche atto delle gravi condizioni tecnico/finanziarie in cui versa – dichiara Dario Balotta, responsabile trasporti di Legambiente – con un aeroporto utilizzato al 40/45%, quindi con enormi capacità inespresse, la terza pista sarebbe stata una ferita inspiegabile al territorio e una spesa ingiustificata (300 milioni). L'ampliamento dello scalo sarebbe stato un salto nel buio. Adesso è meglio che SEA pensi a un futuro di maggiore efficienza organizzativa, più sviluppo tecnologico, ottimizzazione delle strutture esistenti, attenzione all'impatto ambientale anche impostando un confronto più maturo con il territorio e le associazioni ambientaliste».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it